

INDICE

Introduzione Classi e movimenti. I percorsi della sociologia italiana (1970-1985) <i>di Carlo Carboni</i>	VII
1. Società italiana e classi sociali, p. VII - 2. Sociologia italiana e classi sociali, p. XIV - 3. Le tematiche degli anni Ottanta, p. XXXIII	
PARTE PRIMA Struttura di classe, mercato del lavoro e sistema delle garanzie	
L'evoluzione della struttura di classe in Italia <i>di Luciano Galilino</i>	3
1. Tre formazioni sociali, p. 3 - 2. Le classi, p. 6 - 3. I principali mutamenti nelle relazioni di classe, p. 18 - 4. Le classi sociali negli anni Settanta, p. 24	
I ceti medi nei meccanismi del consenso <i>di Alessandro Pizzorno</i>	33
1. I ceti medi in una teoria del consenso, p. 33 - 2. La mobilitazione individualistica dei ceti, p. 36 - 3. Il ruolo dei ceti medi nel controllo dei lavoratori marginali, p. 40 - 4. Il funzionamento delle nuove strutture clientelari, p. 42 - 5. La rendita e le riforme, p. 45 - 6. Le nuove contraddizioni, p. 50	
Mercato del lavoro e struttura sociale <i>di Massimo Paci</i>	53
1. Lo sviluppo dualistico, p. 53 - 2. Le contraddizioni del mercato del lavoro negli anni Sessanta, p. 56 - 3. Il dibattito degli anni Settanta, p. 59	
La struttura di classe nelle tre Italie <i>di Arnaldo Bagnasco</i>	67
1. Lo sviluppo italiano sul territorio: un'ipotesi, p. 67 - 2. L'elaborazione statistica e la stima quantitativa delle classi, p. 71 - 3. La « mappa » delle classi sociali, p. 73	

Culture del lavoro e azione rivendicativa *di Paolo Ceri* 79

1. Sistema delle garanzie e cittadinanza, p. 79 - 2. Verso la costituzione delle basi « specifiche » dell'autonomia operaia. Ripensando all'autunno caldo e oltre, p. 86 - 3. Le basi sociali dell'azione rivendicativa, p. 97

PARTE SECONDA Movimenti e conflittualità sociale

Movimenti sociali e società italiana *di Francesco Alberoni* 111

1. Premessa, p. 111 - 2. La struttura della società, p. 113 - 3. I movimenti degli anni Sessanta-Settanta in Italia, p. 119 - 4. Il periodo laburista, p. 129 - 5. La ripresa dei due partiti maggiori e il primo compromesso storico, p. 134

Per un'analisi dei nuovi movimenti *di Alberto Melucci* 141

1. Un movimento sociale è un oggetto costruito dall'analisi e non coincide con le forme empiriche dell'azione collettiva, p. 141 - 2. Un movimento sociale non è la risposta a una crisi, ma l'espressione di un conflitto, p. 142 - 3. Un movimento sociale è un'azione collettiva che esprime un conflitto e implica la rottura dei limiti di compatibilità del sistema considerato, p. 144 - 4. La natura di un movimento sociale dipende dal sistema di rapporti in cui l'azione collettiva si situa, p. 145 - 5. Ogni movimento concreto ha sempre una pluralità di significati analitici, p. 146 - 6. Nelle società capitalistiche avanzate si formano nuovi movimenti di classe, p. 147 - 7. Si assiste in Italia all'innesto di nuovi movimenti di classe sulle distorsioni strutturali dello sviluppo economico, sulla degradazione del sistema sociale, sulla crisi del sistema politico, p. 151 - 8. La violenza è il risultato della specifica combinazione di conflitto e di crisi che caratterizza i nuovi movimenti in Italia, p. 154 - 9. I movimenti non possono sopravvivere senza la mediazione degli attori politici, ma sono irriducibili ad essi, p. 158 - 10. La conoscenza svolge un ruolo fondamentale nei processi di trasformazione e nello sviluppo dei movimenti, p. 159

L'assenza di azione collettiva nel Mezzogiorno *di Raimondo Catanzaro* 163

1. Premessa, p. 163 - 2. Una rassegna delle interpretazioni, p. 164 - 3. Una sistemazione di comodo, p. 168 - 4. Un'opinione personale, p. 172 - 5. L'ipotesi del « salto » di una fase, p. 173 - 6. Il Mezzogiorno fino alla seconda guerra mondiale, p. 175 - 7. Il Mezzogiorno come società dipendente nello Stato assistenziale italiano, p. 176 - 8. Le radici dell'assenza di conflittualità, p. 179 - 9. Crisi della solidarietà e dominio politico, p. 186 - 10. Conclusioni, p. 187

Il conflitto dalla fabbrica al sociale *di Aris Accornero* 191

1. Premessa, p. 191 - 2. Morfologia e dinamica del fenomeno, p. 193 - 3. Le componenti culturali della terziarizzazione, p. 197 - 4. I danni nello sciopero terziarizzato, p. 204 - 5. La cultura del conflitto ex-industriale, p. 208 - 6. Conclusioni, p. 211

PARTE TERZA La società complessa degli anni Ottanta

Struttura sociale, sviluppo e classi sociali *di Paolo Sylos Labini* 217

1. La struttura sociale, p. 217 - 2. Lo sviluppo economico, p. 225

Sistema politico e società complessa *di Gianfranco Pasquino* 233

1. Premessa, p. 233 - 2. Collocazione di classe e stili di vita, p. 236 - 3. Gli interessi da rappresentare, p. 239 - 4. Il Pci nel « rompicapo » italiano, p. 241

Stato sociale e redistribuzione del reddito *di Massimo Paci* 245

Cittadinanza sociale, classi e movimenti *di Carlo Carboni* 259

1. Perché « cittadinanza sociale »?, p. 159 - 2. Due secoli e mezzo di evoluzione della cittadinanza: rassegna critica delle ipotesi marshalliane, p. 263 - 3. Per una ridefinizione del concetto di cittadinanza sociale, p. 268 - 4. Marshall contro Marx, p. 272 - 5. Oltre Marshall: cittadinanza, classe e movimenti, p. 276

Le classi? Tra gli intrecci dei mercati e i codici dell'informatica *di Leonardo Tomasetta* 279

1. Non ha senso parlare di classi in assenza di referenti, p. 279 - 2. Il referente del mercato, p. 280 - 3. I mercati del sistema economico, p. 283 - 4. Il mercato del sistema politico, p. 286 - 5. Il mercato domestico del sistema familiare, p. 291 - 6. L'informazione struttura e l'informazione circolante, p. 295

Bibliografia 303